

Da: Bonacina Fabio
Inviato: giovedì 07/01/2010 12.56
A: hans.scollo@fastwebnet.it
Oggetto: Referenza riguardante la "Deutsche Grammatik für Italiener"

Definire la "Deutsche Grammatik für Italiener" del Prof. Scollo come un'opera ben concepita e strutturata per l'apprendimento del tedesco risulterebbe limitante e sminuente per l'opera stessa. La suddetta grammatica si prefigge sì lo scopo di spiegare e delucidare le regole della lingua tedesca, ma non si riduce a ciò: il fine ultimo è quello dell'assimilazione strutturale a 360° della lingua sviluppando nei discenti il desiderio di giungere con l'ausilio di tale strumento ad una parlata più corretta; tale consapevolezza comporta sia maggior interesse e dedizione nei confronti del tedesco sia una migliore padronanza e sicurezza della lingua.

La schematicità dell'opera contribuisce a rendere di facile comprensione gli argomenti ivi proposti. Nulla è lasciato nell'ombra: ogni struttura della lingua è mostrata, analizzata e supportata da esempi ed eccezioni. Basta pensare al capitolo dedicato alla declinazione del sostantivo; argomento ostico per la maggior parte dei discenti, oppure al capitolo riguardante le preposizioni, altro problema per molti studenti.

Mi piacerebbe in questa occasione spendere parola per questa grammatica che personalmente trovo di livello superiore alle altre grammatiche finora utilizzate in quanto presentavano lacune e imprecisioni. La "Deutsche Grammatik für Italiener" invece si propone come strumento valido per lo studio e il semplice ripasso, è completa sotto ogni aspetto, di facile consultazione e adatta per studenti nei diversi livelli di apprendimento della lingua.

Mi congratulo vivamente con il Prof. Scollo perché la grammatica che ci ha consegnato è frutto di anni di arduo studio, lavoro ed entusiasmo. Personalmente, mi capita spesso di utilizzarla e sento di consigliarla a tutti coloro che già conoscono la lingua e vogliono migliorarsi, a coloro che l'hanno dimenticata e vogliono rispolverarla e a tutti quelli che vogliono seriamente cominciare con lo studio del tedesco.

Fabio Bonacina, studente presso la Facoltà di Scienze Linguistiche dell'Università Cattolica di Milano.